

## **PROTOCOLLO DI INTESA DEL RAGGRUPPAMENTO DI SOGGETTI AI FINI DELLA CANDIDATURA DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO "RETE ECOLOGICA REGIONALE"**

L'anno 2018, il giorno ..... del mese di ....., presso il Comune di Ostuni si sono riuniti i rappresentanti legali degli Enti interessati alla Proposta Progettuale di candidatura all'avviso pubblico "Rete Ecologica Regionale", di seguito anche "Proposta", per la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa.

Sono presenti:

- il Comune di **Ostuni**, in persona del Sindaco dott. Gianfranco Coppola,
- il Consorzio di Gestione del **Parco Naturale Regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo"**, in persona del Presidente On. Enzo Lavarra,

**Premesso che:**

- A. il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 del 13.08.2015 successivamente modificata con Decisione C(2017), ha tra i suoi assi prioritari la "tutela dell'ambiente e la promozione delle risorse naturali e culturali" (Asse VI);
- B. in data 8 febbraio 2018 sul BURP n. 21 della Regione Puglia è stato pubblicato l'Avviso pubblico "PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LA RETE ECOLOGICA REGIONALE" in attuazione della Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale", Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" (FESR) dell'Asse VI – "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" del POR PUGLIA 2014-2020 (d'ora in avanti denominato semplicemente Avviso);
- C. la Regione Puglia intende implementare politiche volte a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio, contribuendo all'attuazione dello scenario strategico del progetto territoriale "La Rete Ecologica Regionale" del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) (approvato con DGR 176 del 16/02/2015) i cui obiettivi riguardano il potenziamento ed il ripristino della funzione di connessione dei corridoi ecologici, il contrasto dei processi di frammentazione del territorio e l'aumento del grado di funzionalità ecologica e dei livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale.
- D. l'Avviso si propone di contribuire a perseguire il valore obiettivo dell'indicatore di output "Tasso di turisticità nei parchi regionali in coerenza con l'obiettivo specifico 6f dell'Asse VI "Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale"
- E. all'Avviso possono essere candidati progetti di riqualificazione e

potenziamento delle reti ecologiche che riguardino corridoi fluviali a naturalità diffusa e/o corridoi fluviali a naturalità residuale o ad elevata antropizzazione e/o corsi d'acqua episodici, così come individuati dalla carta della Rete per la Biodiversità' (REB) del progetto territoriale per il paesaggio "Rete Ecologica Regionale" del PPTR;

- F. che le proposte progettuali da candidare all'Avviso dovranno prevedere interventi che siano in coerenza con il progetto territoriale "Rete Ecologica Regionale", e che dovranno avere l'obiettivo di potenziare o ripristinare la funzione di connessione ecologica dei corridoi, conservando e incrementando il loro grado di naturalità, per permettere lo spostamento al loro interno delle popolazioni animali e vegetali, prevedendo ove necessario interventi di riqualificazione e interventi ricostruttivi con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio al fine di contrastare i processi di frammentazione del territorio e l'aumento del grado di funzionalità ecologica e dei livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale, e prevedendo anche eventuali rimozioni dei detrattori di qualità paesaggistica, ivi compresa la delocalizzazione di infrastrutture a rete e lo smantellamento di opere idrauliche obsolete ed inefficaci, e il conseguente ripristino naturalistico;
- G. che le proposte dovranno avere altresì l'obiettivo di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile, anche nell'ottica di un turismo inclusivo.
- H. che le proposte progettuali da candidare possono prevedere oltre che interventi materiali, anche azioni immateriali complementari a sostegno degli interventi, quali attività di coinvolgimento partecipativo delle comunità locali e azioni di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione, e che tali azioni immateriali potranno essere previste nel limite del 5% dell'ammontare complessivo di ogni intervento;
- I. che l'Avviso è basato sullo svolgimento di una procedura valutativa e negoziale condotta dall'Amministrazione Regionale ed articolata nelle seguenti fasi: fase istruttoria di ammissione e valutazione delle proposte, graduatoria provvisoria delle proposte progettuali, presentazione di osservazioni, la graduatoria definitiva dei progetti che abbiano conseguito un punteggio minimo di 40 punti su 100 e fino a concorrenza delle risorse disponibili;
- J. che alla successiva fase negoziale accederanno esclusivamente gli interventi risultati ammissibili e finanziabili e che questa si concluderà, entro un massimo di 45 giorni, solo a seguito dell'accettazione, da parte del soggetto beneficiario, delle eventuali modifiche o integrazioni progettuali concordate durante i tavoli tecnici ed ivi verbalizzate, con sottoscrizione da parte del dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e del singolo soggetto Beneficiario;
- K. che all'Avviso possono essere presentate proposte progettuali da Enti e Amministrazioni pubbliche nonché da Enti gestori delle Aree Naturali Protette - ai sensi della L. 394/1991 e della L.R. 19/1997, sia in forma singola

che associata;

- L. che ciascun soggetto candidato può presentare una sola proposta in forma singola o associata;
- M. che in caso di soggetti che presentano candidatura in forma associata, si dovrà allegare alla istanza di candidatura, copia dell'atto di stipula di protocollo di intesa sottoscritto dai Legali rappresentanti dei soggetti interessati con esplicitazione dei poteri dati al Legale rappresentante della forma associativa, specificatamente finalizzato alla candidatura all'Avviso, in cui siano definiti: l'obiettivo generale perseguito dal raggruppamento mediante la candidatura, identificazione dei soggetti aderenti al raggruppamento e degli interventi proposti, la definizione delle modalità di attuazione degli interventi candidati da attivare in caso di finanziamento;

**Considerato:**

- che il Comune di Ostuni e il Consorzio di Gestione Parco Naturale Regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" intendono partecipare unitamente all'Avviso pubblico "PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LA RETE ECOLOGICA REGIONALE";
- che a tal fine, considerate le finalità del bando e le criticità e potenzialità esistenti sul territorio, il Comune di Ostuni e il Consorzio di Gestione del Parco hanno concordato di voler individuare quale ambito di intervento sul quale formulare una proposta progettuale, il contesto di lama "Fiume Morelli" e "Lamacornola" in quanto elementi di connessione ecologica tra le aree umide e dunali costiere e la scarpata murgiana, nonché tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco Archeologico e Naturale di Santa Maria d'Agnano;
- che al fine di raggiungere l'obiettivo generale riportato nel successivo art. 2, la proposta progettuale si articola negli interventi che sono enunciati nel successivo art.3 e che in caso di ammissione a finanziamento del progetto il soggetto attuatore di ciascun intervento è indicato nel successivo art. 4

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

**si conviene e si sottoscrive, fra gli Enti interessati, il seguente Protocollo di Intesa:**

**Art.1 – Premessa**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del presente accordo le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati, con particolare

riferimento alla Proposta Progettuale.

### **Art. 2 – Oggetto del protocollo d'intesa**

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti ed è finalizzato al compimento delle azioni necessarie per l'attuazione della Proposta progettuale e delle operazioni ad essa connesse.

### **Art. 2 – Obiettivo generale**

L'obiettivo generale perseguito mediante la Proposta Progettuale da candidare all'Avviso pubblico, è quello di potenziare la funzionalità ecologica di lama "Fiume Morelli" e di "Lamacornola" in qualità di elementi di connessione tra gli ambiti naturali della scarpata murgiana e quelli costieri, incrementando il loro grado di naturalità, riducendo la frammentazione dovuta alle infrastrutture viarie, eliminando elementi detrattori del paesaggio naturale, e ricostruendo con tecniche di ingegneria naturalistica tratti degradati.

### **Art. 3 – Interventi proposti**

Al fine di raggiungere l'obiettivo generale la proposta progettuale si articola negli interventi di:

- completamento degli interventi di demolizione e rimozione degli elementi detrattori della qualità paesaggistica e ambientale;
- smantellamento delle opere idrauliche in cemento e ricostruzione dell'alveo mediante tecniche di ingegneria naturalistica;
- ripristino con tecniche di ingegneria naturalistica del cordone dunale prospiciente e compreso tra la foce di "Lama Fiume Morelli" e di "Lamacornola";
- rinaturalizzazione delle aree retrodunali, con realizzazione di area rifugio per l'avifauna con eventuale stagno;
- ripristino e integrazione delle opere di tutela del sistema dunale;
- completamento degli interventi per la fruizione della "Casa del Mare" quale centro didattico per la sensibilizzazione sui temi della biodiversità e punto di partenza di un sentiero in connessione con quello già realizzato a monte nella lama;
- Interventi di recupero degli habitat naturali a pseudosteppa, con mitigazione degli impatti derivanti dall'infrastruttura stradale e recupero dei manufatti storici presenti;
- Completamento degli interventi di naturalizzazione e di fruizione della Cava di Pezza Caldara;
- Interventi di deframmentazione e mitigazione degli impatti delle infrastrutture viarie (SS 379, linea ferroviaria, strada "Traiana", ex SS16),

sulle lame attraverso la realizzazione di coni di invito per la fauna in corrispondenza dei sottopassi;

- Riqualficazione dei sottopassi stradali della SS 379 e delle sue strade di servizio mediante eliminazione specie alloctone, eventuale possibile eliminazione opere idrauliche in cemento; miglioramento della pavimentazione in cemento dei sottopassi; interventi di ingegneria naturalistica per la regimentazione acque, piantumazione di specie autoctone, realizzazione di sentiero in connessione con quello già realizzato a monte nella lama;
- Realizzazione di cartellonistica e segnaletica dei percorsi di fruizione sostenibile;
- Realizzazione di un'area rifugio per l'avifauna nel Parco di Santa Maria d'Agnano;
- Realizzazione di percorsi naturalistici con cartellonistica informativa per la fruizione delle aree naturali del Parco di Santa Maria d'Agnano;
- Azioni immateriali a sostegno degli interventi quali attività di partecipazione delle comunità locali, azioni di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione (entro il 5% dell'ammontare complessivo degli interventi).

#### **Art. 4 – Impegni dei soggetti sottoscrittori del protocollo d'Intesa**

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti:

1. dichiarano di riconoscersi nell'obiettivo di giungere alla realizzazione di un progetto che miri al potenziamento della funzionalità di connessione ecologica di lama "Fiume Morelli e "Lamacornola";
2. riconoscono il Comune di Ostuni quale Soggetto Proponente/Capofila della costituenda aggregazione e referente nei confronti della Regione;
3. riconoscono che per l'espletamento delle diverse fasi previste dalla procedura valutativa e negoziale di cui al punto J delle premesse, è necessario che il Comune Capofila e il Consorzio di Gestione del Parco svolgano congiuntamente attività tecnico-procedurali che consistono:
  - nella partecipazione alla fase negoziale organizzata attraverso tavoli tecnici avente per oggetto un'ottimizzazione tecnica, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione di cui al presente avviso e comunque in coerenza con gli obiettivi dell'Azione 6.6 dell'Asse VI - POR Puglia 2014 – 2020 e con gli atti di indirizzo e pianificazione strategica regionale;
  - nell'attuazione degli opportuni adeguamenti e correzioni della documentazione progettuale presentata, secondo modalità e procedure stabilite dalla Regione;
4. stabiliscono che, in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, il Comune di Ostuni Capofila provveda all'attuazione degli

interventi di tipo infrastrutturale e funga da unica stazione appaltante ed unico centro di spesa.

5. stabiliscono che, in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, il Consorzio di Gestione del Parco provveda alla attuazione delle azioni immateriali complementari a sostegno degli interventi previsti in progetto.

#### **Art. 4 – Controversie**

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

#### **Art. 5 - Approvazione, decadenza e durata**

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate.

Le attività programmate sono vincolanti per gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi richiesti dalla Regione.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata sino al completamento della esecuzione degli interventi materiali, nonché delle azioni immateriali complementari a sostegno degli interventi, previsti dalla proposta progettuale.

#### **Letto, approvato e sottoscritto**

per il Comune di Ostuni il Sindaco , dott. Gianfranco Coppola	<hr/>
per il Consorzio di Gestione Parco Naturale Regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" Il Presidente, On. Enzo Lavarra	<hr/>